

COMUNE DI DAIRAGO	G.C.	Num. 73	Data 08/08/2023
-------------------	------	-------------------	---------------------------

Oggetto:

MODIFICA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 63 DEL 18.07.2023 - PRIMO PROVVEDIMENTO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

L'anno **duemilaventitre** addì **otto** del mese di **agosto** alle ore 16.45, nella Residenza Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1	ROLFI Paola	Sindaco	X	
2	BRUMANA Emanuele	Assessore		X
3	GATTI Nicolò	Vice Sindaco		X
4	BROGGI Achille	Assessore Esterno	X	
5	COZZI Damiana Rosaria Maria	Assessore Esterno	X	

L'Assessore Sig.ra Damiana Rosaria Maria Cozzi partecipa alla seduta in modalità videoconferenza.

Partecipa alla seduta il Dott. DELFRATE Gianluca, Segretario Comunale.

La Sig.ra ROLFI Paola, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: MODIFICA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 63 DEL 18.07.2023 - PRIMO PROVVEDIMENTO

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che la presente Giunta Comunale si è svolta in forma mista mediante lo strumento della videoconferenza ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi istituzionali dell'Ente;

DATO ATTO ALTRESÌ:

- della contestualità della partecipazione tra i soggetti presenti nella sede Municipale e quelli che intervengono da remoto;
- della dichiarazione espressa con la quale ciascun partecipante in videoconferenza assicura che il collegamento garantisce la qualità adeguata a comprendere gli interventi e le dichiarazioni dei componenti il consesso;

CONSIDERATO che l'art. 6 del D.L. 80/2021 così modificato dalla L. 113/2021 recita:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza*

- professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
- 3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
- 4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*
- 5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.*
- 6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.*
- 6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:*
- a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*
- b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;*
- c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

Deliberazione n.73 del 08/08/2023

7. *In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.*

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 63 del 18/07/2023 con cui è stato approvato il PIAO 2023-2025.

DATO ATTO che il PIAO assorbe, tra l'altro, gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

RAVVISATA la necessità di apportare, a seguito dei mutamenti in divenire della dotazione organica dell'Ente, alcune modifiche alla Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2023-2025 relativamente al Piano dei fabbisogni, secondo i contenuti dell'Allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale.

ATTESA la propria competenza a norma dell'art. 11 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 30 giugno 2022, n. 132.

ACQUISITI i previsti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole, espresso in merito alla presente proposta di variazione al bilancio di previsione, dal Revisore Unico Dott.ssa Maria Giovanna Giorgetti;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi in forma palese per appello nominale dai componenti della Giunta presenti nella sede comunale ed in videoconferenza;

DELIBERA

- 1) di approvare le modifiche alla Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2023-2025 relativamente al Piano dei fabbisogni, secondo i contenuti dell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Personale", sottosezione di secondo livello "Dotazione organica".
- 3) Di disporre la pubblicazione del Piano così modificato sul Portale PIAO del Dipartimento della Funzione pubblica.

Indi, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con distinta votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PARERE TECNICO ART. 49 L. 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE DI AREA

Attesa la propria competenza in base al vigente ordinamento interno del Comune;
Richiamato l'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ;
Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto:

**“MODIFICA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 63 DEL 18.07.2023 - PRIMO
PROVVEDIMENTO”**

ESPRIME

per gli aspetti di propria competenza, parere di Regolarità TECNICA: Favorevole
sulla proposta di deliberazione.

Note:

Data Parere: 08/08/2023

Il Responsabile
Segretario Comunale
DELFRATE Gianluca

PARERE CONTABILE ART. 49 L. 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Attesa la propria competenza in base al vigente ordinamento interno del Comune;
Richiamato l'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ;
Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto:

**“MODIFICA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 63 DEL 18.07.2023 - PRIMO
PROVVEDIMENTO”**

ESPRIME

Per gli aspetti di propria competenza, parere di regolarità CONTABILE: Favorevole sulla
proposta di deliberazione

Note:

Data Parere: 08/08/2023

Il Responsabile
Maria Malafrente

Deliberazione n.73 del 08/08/2023

Il presente verbale è letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ROLFI Paola

IL SEGRETARIO COMUNALE
DELFRATE Gianluca